



## POSIZIONE SISTEMATICA (Sarnari 1998)

**GENERE:** RUSSULA

**SOTTOSEZIONE:** -

**SOTTOGENERE:** HETEROPHYLLIDIA

**SERIE:** -

**SEZIONE:** GRISEINAE

**STIRPE:** -

**SPECIE:** *subtefurcata* Romagnesi

Esemplari raccolti in località Passo Cento Croci - Comune di Riolunato (Mo)

1 esemplare raccolto in data 13 luglio e 4 raccolti in data 15 luglio 2019; 3 esemplari raccolti in data 25 agosto 2020 nella stessa stazione. Fase di crescita: esemplari giovani ed adulti.

**Cappello:** 70, 80, 95 mm, orbicolare, convesso con depressione ombelicale; superficie liscia, opaca un po' grassa e leggermente grinzosa, colorazioni molto tenui; nell'esemplare singolo biancastro avorio per l'intera superficie, ocraceo chiaro al centro, con una leggera sfumatura grigio perla e rosa carnicino sul margine, negli esemplari raccolti il 15 luglio biancastro avorio nella fascia marginale, ocraceo, cartapesta per la restante superficie; negli esemplari raccolti il 25 agosto alle colorazioni descritte si aggiungevano tenui sfumature verdastre chiaro; in tutti gli esemplari si rilevano piccole punteggiature ruggine al centro. Il giorno successivo alla raccolta tutti gli esemplari sviluppavano colorazioni rosa carnicine per i 2/3 della superficie, permanendo le colorazioni ocracee solo nell'area centrale. Margine acuto che risultava segnato da brevissime e poco evidenti striature. Cuticola separabile per ampio tratto.

**Lamelle:** fitte, circa 12 in un cm. ad 1 cm. dal margine nell'esemplare maturo; di buona elasticità, arcuate, spesso unite due a due all'inserzione con il gambo, adnate. Di colore bianco con vago riflesso rosato; nell'esemplare adulto il filo risultava fortemente tratteggiato da macule brunastre.

**Gambo:** 35-50 x 15-23 mm., cilindrico, rugoso, bianco con qualche macchia brunastra sulla punta della base; in un esemplare le colorazioni brunastre erano più estese. Alla sezione corteccia di buon spessore contenente un midollo soffice.

**Carne:** di buona compattezza, elastica, odore impercettibile, sapore leggermente pepato nelle lamelle. Reazioni: media e lenta con guaiaco, rosa-brunastra al solfato ferroso.

**Spore in massa:** crema lld CR

**Habitat:** bosco di puro faggio a circa 1500 m. slm

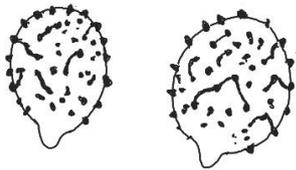
### Caratteri Microscopici

**Spore:** ovoidali 6-7 (7,2) x 5-6 micron percorse da piccole verruche tronco coniche emergenti 0,5 – 0,6 micron, spesso allineate o affondate in corte creste che talvolta apparivano allungate e ramificate. Tacca sopra appendicolare non amiloide.

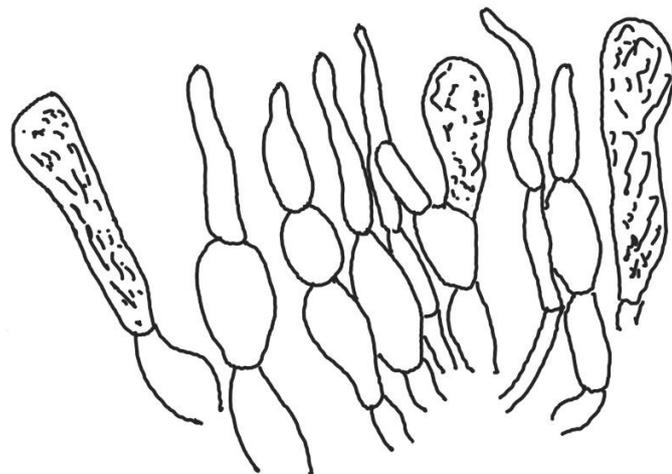
**Epicute** formata da peli settati, articolati con elemento finale da mediamente slanciato ed attenuato a più tozzo e cilindrico, 3-5 micron di larghezza, gli elementi intermedi o basali risultavano frequentemente rigonfi 7-10 micron di larghezza. Dermatocistidi numerosi, cilindrici o clavati, di larghezza 5-11 (12) micron.



R. subtefurecata Romagnesi – raccolta del 15/07/2019



spore



epicute



**Osservazioni:** specie critica la cui delimitazione non risulta ancora ben chiarita. Già In Les Russules d'Europe 1967, Romagnesi si accorge che l'holotypus da lui designato, basato su esemplari giovani e descritto come specie policroma a spore che non superano 6,5 (7) x 5,5 (5,7) micron, presentava delle criticità, avendo successivamente osservato alcune forme (n°5) molto vicine, ma con differenze nel disegno sporale e nel colore del cappello, nonostante ciò, pur esprimendo una certa perplessità, decideva comunque di non svincolare queste forme dal typus di *R. subtefurcata*.

Sarnari considera *R. subtefurcata* specie rarissima e oggetto di frequenti ed errate interpretazioni. Egli riconosce nelle proprie raccolte, effettuate esclusivamente sotto faggio, una delle forme descritte da Romagnesi (la n° 1), individuando quali elementi di differenziazione dall'holotypus designato dal micologo francese, la saturazione e la qualità cromatica del cappello, le dimensioni sporali e la larghezza dei basidi; tali differenze lo inducono a decidere per l'indipendenza del taxon, sotto il nome di *R. faustiana*.

La specie risulta difficilmente distinguibile sul terreno, avendo caratteri comuni con altre specie della sezione. La piccola-media taglia, il pallore delle colorazioni pileiche e le spore al limite superiori del crema non sono sufficienti per una sicura diagnosi, solo la verifica microscopica può risolvere la questione, essendo le spore di *R. subtefurcata* le più piccole di tutta la sezione e tra le più piccole del sottogenere.

Le raccolte sopradescritte sono state determinate come *R. subtefurcata* Romagnesi, in ragione della presenza di un pigmento carnicino sul cappello, ma soprattutto per le piccole dimensioni delle spore, sebbene altri caratteri quali, saturazione e qualità cromatica del cappello, habitat e morfologia dell'epicute tendono verso la forma tipificata da Sarnari come *R. faustiana*.

Altra specie con posizione critica verso *R. subtefurcata* Romagnesi è *R. galochroa* Romagnesi, tanto è vero che lo stesso Romagnesi vede nella forma n° 3 la sua *galochroa* con spore sovrapponibili a quelle di *R. subtefurcata*. Le 2 specie sono pertanto così vicine da rendere pressochè impossibile la determinazione sul terreno; sono nondimeno deboli gli elementi di distinzione, che dovrebbero comprendere le dimensioni del carpoforo, la saturazione dei pigmenti e le dimensioni delle spore.